



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale


Fondo Sociale Europeo



Convenzione tra Regione Siciliana e Formez PA del 23 marzo 2012
POR FSE 2007 – 2013 Regione Siciliana Asse VII – Capacità Istituzionale
Progetto AZIONI DI SISTEMA PER LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE - LINEA COMUNI

WORKSHOP

Analisi delle politiche a sostegno delle Unioni intercomunali e forme di incentivazione

Responsabile di Linea	Franco Peta
Tematica	Associazionismo tra Enti Locali
Sede	Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, Via Trinacria n° 34/36 - PALERMO
Esperto	Dott. Arturo Bianco
Contributo	La legislazione della regione Toscana

Indicazioni generali

- Legge fondamentale n. 68/2011
- Previste le convenzioni con uffici comuni p delega
- Unioni dei comuni: almeno 3 comuni ed una popolazione non inferiore a 10.000 abitanti
- Contenuto minimo degli statuti: 3 organi di governo composti da amministratori, sostituzione dei cessati; cause di incompatibilità; dimissioni; disciplina da applicare al personale ed ai responsabili di uffici e servizi; principi per la gestione della contabilità; principi per la gestione associata, con la individuazione degli ambiti territoriali ottimali.
- Disciplinata ed incentivata la fusione dei comuni

Tratti essenziali

- Tra i criteri di incentivazione si segnala quello per garantire i servizi di cd prossimità, istituito il fondo per l'anticipazione delle spese progettuali di opere pubbliche e di strumenti urbanistici sostenute dai piccoli comuni e dalle unioni.
- Verifica della attuazione
- Vincolo della informazione annuale al consiglio regionale
- Sistema Informativo sulla finanza delle autonomie locali con i dati contenuti nei certificati al conto di bilancio e nei certificati al bilancio di previsione e le informazioni finanziarie connesse alla gestione del patto di stabilità territoriale e alla verifica del livello di indebitamento.
- Previsto il sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio.
- I dati del sistema informativo tributario regionale sono messi a disposizione dei comuni

Scelte salienti

- Incentivazioni per ridurre l'indebitamento
- Chiusura delle comunità montane
- La gran parte dei comuni aderenti alle comunità montane sono nelle unioni
- 7 comuni hanno dato corso alla fusione
- Nascita delle unioni ed avvio effettivo della gestione associata
- Previsti 39 ambiti ottimali per la gestione associata

Le funzioni fondamentali gestite in modo associato

- protezione civile: 22 unioni
- polizia municipale: 20 unioni
- servizi sociali: 10 unioni
- edilizia e servizi scolastici: 8 unioni
- viabilità: 4 unioni
- organizzazione generale: 3 unioni
- pianificazione urbanistica: 3 unioni
- servizi pubblici locali: 2 unioni;
- rifiuti: 1 unione

La condizione attuale

- Al 2014 dei 100 comuni tenuti all'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali 71 hanno aderito a una unione di comuni
- Il 75% dei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti ha aderito a una unione
- Fascia tra 5.000 e 10.000 abitanti (non obbligatoria la gestione associata) hanno aderito il 48%
- Fascia tra 10.000 e 30.000 abitanti (non obbligatoria la gestione associata) hanno aderito il 45%
- Le 25 unioni di comuni aggregano 149 comuni
- Dato medio; in ogni unione 5,96 comuni

I finanziamenti/1

- Criteri di incentivazione alla unioni:
- raggiungono una dimensione demografica complessiva di almeno 10.000 abitanti, ovvero sono costituite da almeno cinque comuni o da tutti i comuni di un ambito territoriale ottimale;
- sono costituite negli ambiti di dimensione territoriale adeguata previsto dalla normative regionale;
- esercitano almeno funzioni individuate

I finanziamenti/2

- Funzioni incentivate:
- per tutti i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali: due funzioni fondamentali, o, in alternativa ad una di esse, le funzioni comunali relative alla costruzione, classificazione e gestione delle strade comunali, compresa la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza comunale;
- per tutti i comuni dell'unione: una funzione fondamentale ovvero almeno le funzioni in materia di viabilità e strade comunali sopradescritte.
- Non sono prese in considerazione le funzioni del catasto, anagrafe/stato civile etc; organizzazione e alla gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero
- Accertamento sulla base degli statuti con un termine certo

I finanziamenti/3

- I contributi non possono essere concessi se l'unione è in fase di scioglimento, ovvero se, al momento della concessione, è stato adottato o sussistono le condizioni perché sia adottato il decreto di revoca di cui alla normativa regionale o se l'unione non ha provveduto agli adempimenti di bilancio previsti dalla legge. I contributi sono ridotti del 50% se, al momento della concessione, l'unione si trova nella situazione di cui all'articolo 44 della l.r. n. 68/2011 (unione di comuni deficitaria); in caso di decurtazione delle risorse, le risorse non assegnate sono attribuite agli altri enti beneficiari.

I finanziamenti/4

- Ripartizione:
- il 30% delle risorse è ripartito in misura uguale per ogni unione;
- il 30% delle risorse è attribuito, nella misura stabilita dalla Giunta regionale, sulla base dei seguenti criteri: numero di comuni partecipanti; numero di comuni partecipanti all'unione potenzialmente beneficiari del contributo per i piccoli comuni con maggior disagio; popolazione residente in territorio montano dei comuni partecipanti all'unione; popolazione residente in territorio non montano dei comuni partecipanti all'unione; estensione del territorio montano dei comuni partecipanti all'unione, compreso il territorio classificato montano ai fini regionali; estensione del territorio non montano dei comuni partecipanti all'unione;

I finanziamenti/5

- il 10% delle risorse è attribuito per l'attivazione nel territorio dell'unione dei servizi di prossimità (sono tali i servizi erogati da soggetti privati, anche mediante esercizi commerciali polifunzionali, essenziali per la vita delle comunità locali; servizio postale universale; i servizi erogati da soggetti pubblici e privati, utili per la vita delle comunità locali, tra i quali rientrano i servizi alla persona, i servizi di e-government e telematici erogati tramite punti di accesso assistito, i servizi di riscossione delle entrate comunali, i servizi di tesoreria, i servizi ambientali ed energetici, i servizi postali accessori, i servizi bancari, i servizi artigianali, turistici e culturali, i servizi di volontariato) per i quali lo statuto dell'unione preveda la competenza dell'unione medesima ad individuare gli interventi, da attuare da parte dell'unione o dei singoli comuni;
- il 30% delle risorse è attribuito sulla base di indicatori di efficienza dell'unione stabiliti dalla Giunta
- Tetto massimo per unione 300.000 euro

I finanziamenti/6

- Indicatori assunti dalla Giunta: spesa di personale rispetto alle spese correnti nella unione e nel suo ambito territoriale; Spesa di personale rispetto alle spese correnti dell'unione di comuni; Conferimento di incarichi dirigenziali esterni; Spesa media per il personale per abitante dell'ambito dell'unione di comuni; Incidenza spesa per funzioni generali di amministrazione; Autonomia finanziaria dell'unione rispetto al contributo regionale; Velocità di gestione delle spese; Velocità di riscossione delle entrate proprie; Grado di indebitamento dell'unione pro capite; Rigidità della spesa corrente; Risultato della gestione corrente; Numero di funzioni fondamentali svolta dall'unione di comuni per tutti i comuni associati; Numero di segnalazioni qualificate pro-capite; Incidenza intervento comunale sulle entrate correnti; Incidenza personale trasferito dai comuni all'unione di comuni

Le verifiche, la incentivazione dei progetti

- Con cadenza biennale sulla base di indicatori fissati dalla giunta regionale
- Le funzioni verificate per le 24 unioni dei comuni sono state 73; 47 hanno avuto un esito positivo e 26 un esito negativo.
- Fondo di anticipazione per favorire la progettualità dei comuni che risultano con un valore del disagio superiore alla media regionale

Previsioni statutarie obbligatorie/1

- - principi e norme generali di organizzazione
- - organi di governo composti unicamente da sindaci e consiglieri
- - attribuzioni degli organi di governo;
- . presenza dei 2 sessi;
- - modalità di insediamento del consiglio dell'unione a seguito di scioglimento
- - termine per la elezione dei rappresentanti dei comuni;
- - modalità di convalida da parte del consiglio dell'unione della entrata in carica dei rappresentanti dei comuni;
- - casi e termini di cessazione del rappresentante del comune;
- - cessazione dalla carica per decadenza, impedimento personale, accertamento di incompatibilità, reiterate assenze
- - maggioranze richieste per le deliberazioni degli organi collegiali
- - maggioranze qualificate per l'approvazione delle convenzioni

Previsioni statutarie obbligatorie/2

- - maggioranze qualificate per l'approvazione degli atti fondamentali
- - durata del mandato del presidente e criteri di rotazione
- - dimissioni volontarie da presidente e da componente il consiglio dell'unione
- - durata dell'unione, comunque non inferiore a 10 anni
- - funzioni oggetto della gestione associata
- - attribuzione da parte dei comuni delle risorse alle unioni;
- - comunicazione annuale della Unione ai consigli dei comuni sulle attività svolte;
- - modalità di recesso da parte dei comuni dalla gestione di una funzione, nonché per lo scioglimento della Unione
- - modalità di recesso da parte di un comune che intende aderire ad altra Unione o costituirne una nuova
- - obblighi dei comuni in caso di scioglimento
- - modalità di informazione ai privati e di ricezione di istanze di accesso.